vede l'*Assafetida*, tanto da loro, e da gl'Indiani stimata, ed amata, che spesso la pongono nelle vivande, giacchè il suo odore, agli Europei così nauseoso, riesce loro più grato di quello del Muschio. Dalla Pianta detta *Hilot* esce quel sugo, ed appena uscito s'indurisce come la Gomma. Se ne raccoglie nella Provincia *Lar*, ma quello della Provincia di *Corassàn*, nelle vicinanze della Città di *Herat*, e *Dusguun*, è il più forte, e migliore. Alligna ben'anche in altre Provincie, ma, o rende pochissimo sugo, o nessuno, ed è dell'altro men buono. Ha i rami, e le foglie simili alla Peonia, e la semenza, e la radice, che si rassomiglia alla Pastinaca. Cresce, alla maniera delle Selve, rozza, ed incolta, quattro sole volte per ciaschedun'anno essendo nettata con il taglio de'rami inutili. E'di due forte; l'una bianca, ed è la migliore per esser mangiata; l'altra nera, dicendosi, che il Terreno, ed il Sole facciano la differenza di quel colore. Ha così acuto, e penetrante l'odore, che lo comunica a tutte le cose, che le sono vicine, comechè tenuta involta, e custodita entro grossi panni di lana, o di lino. Tinge ogni cosa di un certo colore, che non si fa più ritogliere; e con il suo odore cattivo si rende nocevole ad ogni qualunque si sia altro colore, cosicchè il Sig. *Cardin* assicura di aver veduti de'Drappi d'oro, e d'argento del tutto guasti, benchè l'Assafetida fosse prima rinchiusa in Tela di Cottone, e poi in un grosso panno Scarlato; e che particolarmente l'argento aveva cambiato in nero il bianco suo primo colore.

Nelle